

1.
Con il nuovo Palazzo dei congressi Rimini guarda al mondo.

2.
San Marino e CBRR: uniti si vince.

3.
Dieci anni di Convention Bureau e 2000 anni di incontri.

4.
Da CBRR un nuovo servizio per l'organizzatore.

5.
Centro Pio Manzù: i "grandi della Terra" dibattono sugli scenari futuri.

6.
Il Nuovo Palacongressi di Rimini.

7.
Riviera in progress.

8.
Peccati di gola.

9.
Appuntamenti.

10.
Come arrivare.

Convention Bureau
della Riviera di Rimini

24. hallonews

1.



Lorenzo Cagnoni, presidente di Rimini Fiera. A destra, con l'arch. Wolkwin Marg all'inaugurazione dell'ampliamento del quartiere fieristico.



Con il nuovo Palazzo dei congressi Rimini guarda al mondo.

"Abbiamo deciso di dotare Rimini di un nuovo Palazzo dei congressi, benché qui esista già il più grande d'Italia, perché riteniamo che le prospettive del mercato nel settore congressuale possano diventare molto interessanti a patto di essere competitivi, con una struttura moderna, di livello europeo, in grado di reggere la concorrenza sempre più agguerrita."

Lorenzo Cagnoni, presidente del Gruppo Rimini Fiera, a cui fanno capo tra l'altro CBRR e Palacongressi, espone precise strategie. "La destinazione Rimini non deve più essere considerata adeguata solo per congressi nazionali. Il nuovo Palacongressi vuole essere anche lo stimolo verso un processo di riqualificazione dell'offerta in tutte le sue componenti, dalla ricettività ai grandi servizi a gestione sia pubblica sia privata: tutto ciò che fa di una destinazione una destinazione competitiva."

La nuova struttura sarà pronta per gli inizi del 2008. Il rispetto dei tempi di costruzione della Nuova Fiera di Rimini fa prevedere che anche in questo caso non ci saranno ritardi. Il nuovo Palazzo dei congressi, che avrà 9.400 posti, sarà caratterizzato dalla totale flessibilità, accompagnata da un costo per l'organizzatore assolutamente adeguato. Qualsiasi modifica potrà essere apportata fino all'ultimo momento per rispondere alle esigenze del cliente.

In questo progetto per il futuro di Rimini gioca un ruolo importante la sinergia fra fiere e congressi che, come sottolinea il Presidente Cagnoni, non è la conseguenza automatica del fatto che facciamo capo allo stesso gestore. "È il frutto di una decisione strategica: favorendo il collegamento, quasi il colloquio, fra le due attività ci proponiamo di fare di Rimini una città della comunicazione. Pur mantenendo la loro individualità di attività parallele e diverse, la gestione combinata ne assicura la reciproca enfaticizzazione e lo sviluppo complessivo. È una prospettiva che abbiamo chiara in mente da anni. Ma non basta pensarla: oggi ci prepariamo a metterla in pratica dotandoci delle strutture necessarie."

La Nuova Fiera è già stata realizzata e continua a crescere. Ora è la volta del nuovo centro congressi.

"L'ambizione del gruppo Rimini Fiera è di assumere il ruolo di operatore nazionale, attraverso la possibilità di controllare una parte importante dell'offerta: con la gestione del nuovo Palazzo dei congressi di Rimini, del nuovo sistema congressuale di Roma (con il futuro Centro Congressi Italia) e, eventualmente, anche di altre situazioni presenti nel nostro paese."

Il disegno generale di Rimini Fiera? Far recuperare ruolo e funzione alla destinazione Italia per i congressi internazionali.

2.



San Marino. Cerimonia d'insediamento dei Capitani Reggenti. Sullo sfondo, il Palazzo Pubblico.

San Marino e CBRR: uniti si vince.

San Marino ha deciso di entrare con determinazione nel mercato dei congressi internazionali. Porta il fascino medioevale della cittadina in cima al monte Titano, un elegante centro congressi tecnologico e moderno (il Kursaal), hotel di qualità. E la posizione, a un passo da Rimini e dal mare. Su questo obiettivo comune ha coinvolto il Convention Bureau della Riviera di Rimini, di cui è socio.

"Per richiamare i grandi eventi internazionali," spiega Riccardo Vannucci, responsabile del settore congressuale di "San Marino 2000", consorzio costituito da operatori dell'hotellerie e della ristorazione, e proprietario dei due alberghi più grandi della Repubblica, il Grand Hotel e il Titano, "non basta essere una destinazione di fascino né avere un centro congressi efficiente: ci vogliono i servizi collaterali, l'organizzazione professionale, la capacità di gestire l'evento. Il Convention Bureau possiede un'esperienza collaudata nel preparare e gestire candidature. San Marino, da parte sua, grazie alla presenza in tutti gli organismi internazionali, dall'ONU all'UNESCO alla UE all'OMS, ha grandi potenzialità nell'individuare quegli eventi internazionali in cerca di una destinazione."

Il Consorzio ha deciso di affidarsi ad una consulente di grande esperienza nel mondo degli eventi, Gabriella Ghigi di Meeting Consultants.

"Ci stiamo muovendo su due fronti: l'accordo sottoscritto con CBRR, con il quale stiamo mettendo a punto anche dei modelli di candidatura, e la formazione professionale del gruppo di lavoro."

Nel caso in cui si tratti di congressi sotto ai 400 partecipanti, sarà la candidatura di San Marino ad essere proposta. Per eventi più numerosi, invece, il Convention Bureau sarà libero nella scelta della sede più adeguata, ma proporrà San Marino per i programmi per il tempo libero. "A San Marino possiamo contare su un elemento fondamentale per i grandi eventi internazionali, che in Italia non è facile ottenere: il supporto dello Stato o del governo locale alla candidatura," spiega Gabriella Ghigi. "San Marino ha rapporti con tutto il mondo, come gli altri paesi: con la differenza che è la più piccola repubblica esistente, e qui anche le distanze con le istituzioni si accorciano."

E infatti nei congressi internazionali sono i Capitani Reggenti in grande uniforme a dare personalmente il benvenuto agli ospiti nella sala del Palazzo Pubblico in cima al monte Titano.

3.



Alcune immagini delle celebrazioni per il decennale di CBRR. Da sinistra, la mostra e due momenti della serata di gala al Grand Hotel di Rimini, con il saluto del direttore di Convention Bureau Stefania Agostini, sul palco con il presidente Mauro Ioli e con tutto lo staff.

Dieci anni di Convention Bureau e 2000 anni di incontri.

Per il Convention Bureau della Riviera di Rimini il 2004 è stato un anno importante: quello in cui ha compiuto dieci anni di vita e di attività. Nasceva infatti il 19 luglio 1994. CBRR ha voluto che questo anniversario fosse non solo un momento di festa, ma anche l'opportunità per fare un bilancio, per riflettere sul presente e guardare avanti. E ha scelto di dedicarlo a tutti coloro che hanno accompagnato la sua crescita, dandogli fiducia: collaboratori, clienti, fornitori, ma anche la città di Rimini perché, come ha sottolineato il direttore di CBRR, Stefania Agostini, "ha creduto nel congressuale, investendo e permettendo quindi al Convention Bureau di arrivare a questo traguardo". Per l'occasione, CB ha realizzato la nuova brochure "Riviera di Rimini, dove tutto si fa incontro", che contiene in oltre 40 pagine la presentazione di tutta l'offerta del territorio; un numero speciale di "Hallonews", che ripercorre le tappe più significative dei dieci anni di attività di Convention Bureau; una mostra che ha ricostruito la storia della vocazione congressuale del territorio. E, per finire, il momento di festa vero e proprio: un Gran Gala, la sera del 19 luglio.

La mostra: "Duemila anni di incontri a Rimini". Era la prima volta che alla realtà congressuale di Rimini e del suo territorio veniva dedicata un'esposizione. Allestita nel luogo simbolo del suo

sviluppo, i padiglioni blu dell'ex Quartiere Fieristico, la mostra - curata da Giancarlo Dall'Ara e Carlo Cabassi - ha ripercorso duemila anni di storia del territorio. "Quando abbiamo cominciato a lavorarci," commenta Stefania Agostini, "non pensavamo di andare tanto indietro nel tempo. Ma i curatori della mostra non hanno potuto farne a meno, perché la cultura dell'ospitalità si ritrova nei secoli."

A Rimini, nel 49 a.C., Cesare si incontra con i tribuni della plebe. Nel 359 l'imperatore Costanzo sceglie Rimini per riunire il Concilio della Chiesa: 400 vescovi e una grande capacità organizzativa. In pieno Medioevo, già due strade del centro storico sono segnalate per l'offerta di alberghi e taverne. A metà dell'Ottocento viene inaugurato il primo stabilimento balneare dell'Adriatico. Arriviamo alla seconda metà del Novecento: è allora che la fantasia e lo spirito organizzativo dei riminesi portano alla nascita del turismo balneare e gradualmente del turismo congressuale: nei primi anni '70 i pernottamenti dei congressisti negli hotel della Riviera - da ottobre ad aprile - raggiungono già la ragguardevole cifra di 25.000. La mostra è stata suddivisa in quattro tappe: Le origini (dal '49 a.C. agli anni '40), La grande scommessa (dagli anni '50 al 1993), Il Convention Bureau (dal '94 al 2004), I nuovi scenari. Ricostruire per la prima volta la storia del

congressuale sul territorio ha comportato un grosso lavoro di ricerca, che ha dato risultati sorprendenti, costringendo ad un lavoro altrettanto impegnativo di selezione del materiale reperito. "La mostra ha messo in evidenza come il congressuale si sia sviluppato partendo da un'attività di tipo tradizionale," prosegue Stefania Agostini. "E come questo territorio abbia prodotto iniziative all'avanguardia, con molti spunti innovativi e con largo anticipo sul resto del paese, perché la grande capacità di dare ospitalità si è accompagnata con il gusto del cimentarsi in forme nuove di accoglienza." È da sottolineare anche il fatto che a rendere possibile l'allestimento della mostra sono state società aderenti al network di CBRR, che hanno offerto la propria disponibilità lavorando, nel migliore dei casi, a puro prezzo di costo.

Il Gran Gala.

Il 19 luglio si è svolto il Gran Gala del decennale: una "serata di divertimento, sorprese e suggestioni" al Grand Hotel di Rimini, che è stato preceduto per gli ospiti dalla visita alla mostra e alla nuova Marina. Sulla terrazza del Grand Hotel, i tavoli erano allestiti per i quattrocento ospiti provenienti dalla città e da tutta Italia. A loro, CBRR ha proposto qualcosa di veramente speciale: nel parco

dell'albergo, uno spettacolo suggestivo e coinvolgente di *nouveau cirque*, curato dalla regista Valérie Campo con musiche dei film di Federico Fellini e con artisti del Cirque du Soleil, provenienti da due continenti. In apertura di serata, lo staff di CBRR è salito sul palco, guidato dal presidente Mauro Ioli e dal direttore Stefania Agostini. Una gratificazione inaspettata è stato il messaggio augurale giunto da MPI, Meeting Professionals International, a firma del presidente, a riprova della credibilità di cui CBRR gode anche sul piano internazionale.

I prossimi dieci anni.

"Abbiamo voluto proporre la mostra sui Duemila anni di storia per valorizzare la cultura dell'ospitalità del nostro territorio, ma anche perché per poter progettare il proprio futuro bisogna conoscere il proprio passato. Mi auguro che Convention Bureau e la nostra città continuino a viaggiare uniti e di pari passo verso lo stesso obiettivo. Un Convention Bureau ha tra le funzioni primarie quella di accompagnare ogni processo di sviluppo, di facilitarlo, anche con un ruolo di coordinamento. Noi continueremo a tenere alto il livello di attenzione verso tutto quello che cambia, per non ostacolarlo e per andargli incontro."

4.



Una delle soluzioni di allestimento proposta dal nuovo Ufficio di Progettazione tecnico-artistica del Palacongressi di Rimini.

Da CBRR un nuovo servizio per l'organizzatore.

Oggi chi organizza un evento al Palacongressi di Rimini trova, oltre all'offerta di spazi e servizi e all'assistenza del Convention Bureau che gestisce la struttura, anche la professionalità di una équipe che affianca il cliente e i suoi fornitori di servizi in tutti gli aspetti della scenografia e della comunicazione. Guidato dall'arch. Luciano Paci, è il nuovo Ufficio di progettazione tecnico-artistica. L'arch. Paci ha una articolata esperienza in fatto di utilizzo e allestimento degli spazi: dal 1980 infatti ha la direzione artistica di uno degli eventi più sorprendenti del panorama italiano, il "Meeting per l'amicizia fra i popoli", una grande kermesse fatta di mostre, spettacoli, dibattiti e convegni, che si svolge in agosto alla Fiera di Rimini e che in due settimane richiama oltre 600 mila visitatori. "Se il cliente arriva al Palacongressi con i propri fornitori di servizi," spiega Paci, "il nostro Ufficio progettazione li affianca, creando una forma ottimale di sinergie. Lo scenografo o il tecnico luci-suoni che vengono da fuori hanno bisogno di raccogliere dati e dettagli sugli spazi, prima di mettersi al lavoro. Noi gli forniamo tutte le informazioni di cui ha bisogno, con uno scambio di esperienze che è sempre proficuo." Il cliente può anche affidarsi completamente all'Ufficio progettazione tecnico-artistica del Palacongressi: "Possiamo occuparci direttamente della realizzazione dei progetti del cliente,

sviluppando l'idea in chiave tecnica, di scenografie e di comunicazione."

Ma c'è anche un altro servizio che oggi, grazie alla nuova équipe, il Palacongressi di Rimini offre a chi organizza un evento: la proposta di spazi con soluzioni quasi "a catalogo".

"Per ogni spazio della struttura abbiamo elaborato al computer una serie di 'format' caratterizzati da soluzioni tecniche e estetiche diverse. Ogni 'format' è corredato da costi ben definiti." Questo permette all'organizzatore di decidere la configurazione e le caratteristiche di allestimento della sala guardando rendering tridimensionali, disegni, animazioni e scegliendo fra soluzioni visibili, confrontabili e economicamente valutabili. "Con la massima flessibilità, perché gli offriamo la personalizzazione della formula che ha scelto. Insieme a lui possiamo in tempo reale modificarne i dettagli, aggiungere per esempio una pedana, una passerella per sfilate, elementi tecnologici, fino ad arrivare a realizzare una proposta su misura, accompagnata da tutte le variabili dei costi."

Questa proposta è apprezzata soprattutto da quegli eventi che desiderano ridurre al minimo l'investimento sulla struttura. A pochi mesi dalla nascita del servizio, la risposta della clientela per questa formula è quantitativamente significativa.

5.



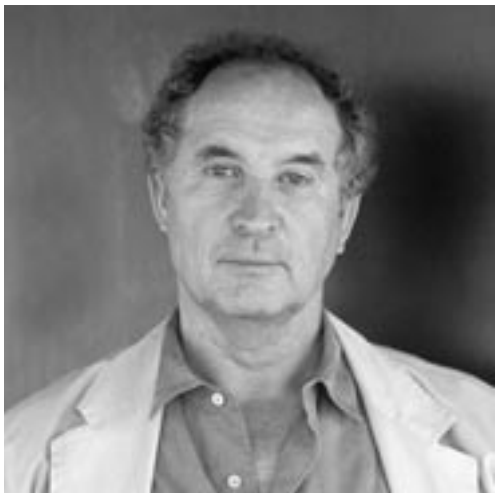
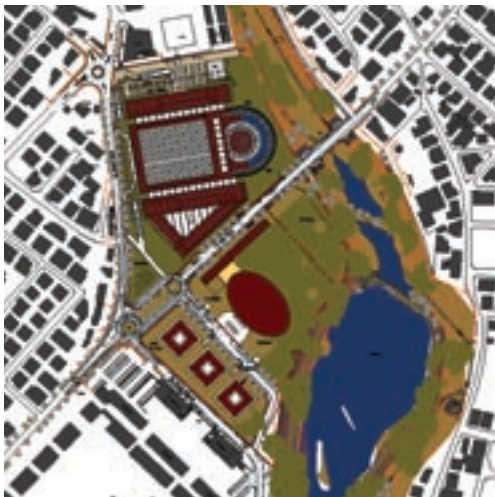
Il Segretario Generale del Centro Pio Manzù, Gerardo Filiberto Dasi, con alcune delle molte personalità internazionali che intervengono ogni anno alle Giornate di studio a Rimini. Da sinistra, Dasi con Henry Kissinger, il presidente Bush Senior e Mikhail Gorbaciov con la moglie Raissa.

Centro Pio Manzù: i "grandi della Terra" dibattono sugli scenari futuri.

Ha portato a Rimini personaggi del calibro di Bush e Gorbaciov, Henry Kissinger, Edward Kennedy, Javier Perez De Cuellar, Jacques Delors, la Principessa Diana, la Regina Rania di Giordania, Helmut Schmidt, Javier Solana, il premier libico Shukri Ghanem e numerosi altri. Attraverso i suoi eventi sono passate da Rimini oltre 1300 personalità di caratura mondiale. Il Centro Internazionale Pio Manzù, nato nel 1969 nella piccola Verucchio, sulle colline riminesi, organismo in status consultivo con le Nazioni Unite, da trentacinque anni organizza in ottobre le Giornate di Studio, che richiamano i più grandi personaggi del mondo politico, economico, culturale, scientifico a confrontarsi su temi di massima attualità che hanno al centro il futuro della Terra. Anima del Pio Manzù, di cui è Segretario Generale, Gerardo Filiberto Dasi, che con un gruppo di studiosi di grande prestigio internazionale lo ha creato 35 anni fa. "Vengo da una famiglia operaia. Mio padre era tipografo. La modestia delle mie origini e le difficoltà economiche non erano per me ragione di sconforto ma, al contrario, motivo di orgoglioso comportamento e di tensione morale. L'amore per l'essere umano si è formato dentro di me proprio da questo profondo bisogno di riscatto che covava nell'animo di un giovane ferrarese amante

dello studio, che sentiva su di sé il peso dell'emarginazione." Arrivato a Verucchio, Dasi scopre nella pittura un mezzo espressivo appagante. Ma troppo solitario: "Il mio animo chiedeva di più: sentivo il bisogno di essere parte di un progetto collettivo." La sua casa di Verucchio diventa per un decennio il punto di riferimento per artisti, critici e uomini di cultura. "Ma mi resi conto che c'era un nuovo mondo da scoprire, oltre all'arte: quello del rapporto tra l'ambiente e lo sviluppo." Nasce così il Centro Pio Manzù: "Un istituto libero, che non ha mai cercato il profitto economico. I nostri amici in tutto il mondo - tanti 'grandi della Terra' - lo sanno e per questo ci apprezzano." Conclude Dasi: "Io ho interpretato la mia missione terrena nella costruzione di relazioni tra gli uomini. Secondo me la pace risiede nel dialogo e questo spirito di una pace globale anima il Pio Manzù. Ciò che più mi appaga è di aver potuto concretizzare il mio sogno: colloquiare con il mondo." La prossima edizione delle Giornate di Studio, sugli "orizzonti inquieti del petrolio", si svolge dal 28 al 30 ottobre 2005. E punta a realizzare il "Rimini Protocol", una risposta indipendente alle sfide poste dal momento storico in campo petrolifero, energetico, ambientale.

6. Il Nuovo Palacongressi di Rimini.



Scheda

Committente: Rimini Fiera Spa
Progetto: prof. Volkwin Marg, Studio gmp - von Gerkan, Marg und Partner, Amburgo
Coordinamento in Italia: arch. Clemens F. Kusch, Venezia

Progetto del verde: Studio Land srl, Milano
Progetto degli impianti: Studio T.I. Soc. Coop arl, Rimini
Progetto delle strutture: Favero & Milan Ingegneria srl, Mirano (Ve)

Tempi

Inizio lavori: inizio 2006
Termine lavori: fine 2007
Inaugurazione: inizio 2008
Tempo di lavoro previsto: 22 mesi

Caratteristiche

Superficie lorda: 27.000 mq
N. totale posti: 9.300
Sala principale: 5.000 posti
Anfiteatro: 1.600 posti
Costo di realizzazione: 82,435 milioni di euro

La conchiglia in un grande parco.

L'elemento che lo caratterizzerà in modo inequivocabile è la grande conchiglia rivestita in vetro e sospesa su piloni di acciaio, che ospiterà la sala ad anfiteatro da 1.600 posti. Il Nuovo Palacongressi di Rimini, su progetto dell'architetto tedesco Volkwin Marg, sarà pronto nel 2008 e sorgerà dove oggi si trovano i Padiglioni Blu dell'ex quartiere fieristico, di fronte all'attuale Palacongressi. Tutt'intorno, un grande parco verde, con un laghetto e con piste ciclabili e pedonali, che arriverà fino al mare. E, nel 2010, anche un Auditorium della musica, progettato dall'arch. ticinese Mario Botta.

Struttura estremamente flessibile, il Nuovo Palacongressi di Rimini sarà costituito da due corpi principali collegati da un sistema di foyer e sarà dotato di tre ingressi separati, che gli consentiranno di ospitare più eventi contemporaneamente.

La struttura ha una capienza complessiva di 9.300 posti, mentre la sala principale potrà ospitare fino a 5.000 partecipanti. Progettata per accogliere eventi di grandi dimensioni ma anche più manifestazioni in contemporanea di media grandezza, la sala sarà la sede ideale anche per diversi tipi di esposizioni. La struttura disporrà di vari spazi di ristorazione, compreso un free-flow aperto al pubblico esterno. La grande cucina centrale, collocata al piano interrato, potrà servire tutte le sale allestibili per banchetti di grandi dimensioni.

Primo corpo.

Sarà costituito dalla grande conchiglia, accessibile dal primo piano. Al piano terra, l'ingresso principale con un grande foyer (4.000 mq) che potrà ospitare eventi in totale autonomia. Nella conchiglia, un anfiteatro da 1.600 posti con poltrone fisse, divisibile in due sale. Intorno, 10 sale modulari da 35 a 200 posti e 15 break-out rooms.

In cima alla conchiglia, un ristorante Vip panoramico da 500 mq, con grandi vetrate tutt'intorno, utilizzabile anche come salone delle feste e per cene esclusive.

Secondo corpo.

Collegato al primo grazie al foyer, ospiterà la sala principale (5.400 mq di superficie, con un'altezza di 12 metri) e sarà divisibile fino a ottenere 10 sale autonome, ognuna con proprio ingresso. Al piano terra ci saranno anche due sale modulari da 700 posti suddivisibili in 4 da 350, un'ulteriore sala da 350 posti con arredi fissi e pavimento inclinato, spazi per uffici, ristorazione, servizi.

I parcheggi.

La dotazione di parcheggi del Nuovo Palacongressi di Rimini sarà la più alta tra quelle

delle sedi congressuali europee: potrà accogliere 1.000 auto in ambienti sotterranei, in modo da non penalizzare il parco e gli spazi verdi. In superficie ci saranno parcheggi per 250 auto, un terminal per 10 pullman e aree di sosta taxi.

Spazi di servizio e supporto.

Al piano terra troveranno posto negozi e un ristorante aperto tutto l'anno anche a una clientela esterna. Al di là dell'area verde, verranno costruiti edifici direzionali e uffici.

Volkwin Marg, da Rimini a Pechino.

Autore del progetto, il prof. Volkwin Marg, dello Studio gmp - von Gerkan, Marg und Partner di Amburgo, che a Rimini ha già firmato nel 2001 il Nuovo Quartiere fieristico. Con 280 collaboratori, gmp è tra i 15 grandi studi di architettura e urbanistica selezionati dal governo cinese per la progettazione di nuovi edifici in occasione delle Olimpiadi del 2008 di Pechino.

Tra i lavori dello Studio gmp - 128 progetti realizzati in ogni parte del mondo - spiccano gli aeroporti di Berlino Tegel, di Stoccarda e Amburgo, la Sala concerti e congressi di Lubecca, il Centro tedesco-giapponese di Amburgo, la Nuova Fiera di Lipsia, i quartieri espositivi e congressuali di Shenzhen e Naning, in Cina. Il quartiere fieristico di Rimini è stato la sua prima importante opera in Italia.

Volkwin Marg è professore di Progettazione urbana presso l'università di Aquisgrana.

Un foro della cultura e della comunicazione.

"Rimini Fiera ci aveva chiesto di progettare una struttura caratterizzata da una grande sala multifunzionale, estremamente flessibile e divisibile in spazi diversi per accogliere congressi, esposizioni, banchetti, eventi pubblici, musica. Tutt'attorno, i foyer e le sale più piccole. Doveva essere illuminata da luce diurna, oscurabile in modo funzionale. E consentire l'accesso anche ai camion. Oltre a questo, il progetto doveva prevedere anche una grande sala ad anfiteatro."

Volkwin Marg parla con entusiasmo dei rapporti intrattenuti in tutti questi mesi con Lorenzo Cagnoni, presidente di Rimini Fiera, e con Stefania Agostini, direttore del Convention Bureau, che gestisce il Palacongressi di Rimini.

"Con la nuova struttura, Rimini Fiera voleva dare un segno forte, che restasse nella memoria, per caratterizzare sul piano internazionale la destinazione Rimini."

Così dalla creatività dello Studio gmp è nata la "grande conchiglia": 60 m di diametro, ricoperta di cristallo e sostenuta da piloni di acciaio:

"È come un Ufo che si è appena posato a terra. Ma, soprattutto, vuole richiamare il legame della città con il mare." Sotto la conchiglia, il foyer illuminato di luce naturale, alto 17 metri, dal quale con scale mobili si raggiunge l'anfiteatro.

"La nostra conchiglia sarà piena di luce," prosegue Marg. "Di solito si pensa a un'architettura da godere di giorno. Noi pensiamo a un'architettura da vivere anche di notte." Lo Studio gmp predilige i materiali naturali e della tradizione: nel Nuovo Palacongressi utilizzerà soprattutto vetro, pietra, legno. Gli spazi principali come la sala e il foyer avranno illuminazione naturale dall'alto, con possibilità di oscuramento parziale o totale.

"Mi sono incontrato anche con l'arch. Mario Botta, che ha firmato l'Auditorium della musica che nascerà di fronte al Nuovo Palacongressi. È stata una collaborazione interessante. Io ho progettato una conchiglia, lui ha progettato una noce. Due immagini altrettanto forti."

Ma c'è un terzo elemento che giocherà un ruolo fondamentale: il parco. Il prof. Marg, infatti, ha voluto "vestire" la nuova struttura con una grande area verde "sculpta" su più livelli e fruibile dai congressisti ma anche dalla città.

Volkwin Marg è soddisfatto, perché ha raggiunto il suo scopo: fare dell'area un "foro della cultura e della comunicazione", che darà una nuova identità alla città di Rimini nel mondo.

In primo piano il ruolo delle risorse umane.

"Che cosa mi aspetto dal Nuovo Palacongressi? Che sia un luogo dove il congressista sta bene, si sente a suo agio e trova tutto quello di cui ha bisogno. Un luogo che, anche se è lì per ragioni di lavoro, possa dargli un senso di benessere," spiega il direttore di CBRR, Stefania Agostini. "Per questo abbiamo voluto tanta luce negli ambienti, un elevato grado di comfort e abbiamo dedicato la massima attenzione al perfetto equilibrio della temperatura, a una buona illuminazione anche artificiale, alla scelta dei materiali, alla presenza del verde. Abbiamo chiesto all'arch. Marg di progettare non solo un ambiente flessibile, ma anche armonioso."

Stefania Agostini ha portato al tavolo di lavoro tutta la sua esperienza nella gestione del Palacongressi più grande d'Italia. "Volkwin Marg è un grande professionista: sa ascoltare le richieste del committente e ha la capacità di fare proprie le sue esigenze," commenta.

E tiene a puntualizzare: "Sarebbe però un grave errore pensare che il successo di un centro congressi risieda tutto e soltanto nelle caratteristiche tecnico-dimensionali. Altrettanto conta la qualità delle prestazioni, cioè le risorse umane. In quest'ottica una struttura efficiente e funzionale è vincente: perché permette alle persone che ci lavorano di non sprecare il loro tempo a sopperire alle lacune della sede, dedicandosi invece al cliente, ad assecondarne i bisogni, quasi coccolandolo. È quanto offriamo già ora, al Palacongressi, ai nostri clienti: spazi ma allo stesso tempo efficienza, disponibilità, risposte alle loro richieste prima ancora che vengano espresse. Le persone sono l'elemento su cui deve puntare oggi più che mai una struttura." Con l'apertura del Nuovo Palacongressi, per Stefania Agostini l'obiettivo è di riuscire a mantenere quella qualità delle risorse umane che il Convention Bureau della Riviera di Rimini ha coltivato, quasi fatto crescere, per prepararsi alla nuova sfida.

Nelle immagini a sinistra, dall'alto in basso:

- Così si presenterà il Nuovo Palacongressi di Rimini, con la grande conchiglia che accoglierà l'anfiteatro da 1.600 posti.

- Il plastico della nuova struttura, costituita da due corpi: collegato alla conchiglia, il secondo corpo, con la sala da 5.000 posti, i foyer, i servizi e le molte sale fino a 700 posti. I parcheggi per 1.000 auto saranno interrati.

- Nel disegno è visibile il grande parco - con il laghetto - che circonda il Nuovo Palacongressi e, dall'altro lato della strada, la sagoma ovale dell'Auditorium della musica.

- L'architetto tedesco Volkwin Marg, autore del progetto. L'arch. Marg, dello studio gmp - von Gerkan, Marg und Partner di Amburgo, ha firmato nel 2001 anche il progetto del nuovo quartiere fieristico di Rimini.

- Due esempi dei lavori che lo Studio gmp ha realizzato in molti paesi del mondo. Nelle foto, la fiera di Lipsia (sopra) e l'aeroporto di Amburgo. Il prossimo impegno dell'arch. Marg è a Pechino.

7.



Stefania Agostini, mentre riceve dalle mani dell'On. Mirko Tremaglia il premio Excellent 2005. A destra una delle molte possibilità offerte ai congressi dalla Riviera di Rimini, il Kursaal di San Marino.

La Riviera di Rimini per il congressuale.

BTC al Gruppo Rimini Fiera.

La Borsa del turismo congressuale e incentives, che da vent'anni si svolge a Firenze, è stata acquisita dal Gruppo Rimini Fiera. A gestirla sarà TTG Italia Spa, che già organizza da anni con successo manifestazioni nel settore del turismo b2b (TTG Incontri e TTI).

Premiato il direttore di CBRR.

Stefania Agostini, direttore del Convention Bureau, ha ricevuto in febbraio il Premio Excellent 2005, Oscar alla cultura dell'ospitalità, per "l'attività illuminata con cui ha guidato il Convention Bureau della Riviera di Rimini, rendendolo tra i migliori in Italia".

CBRR e l'Osservatorio Congressuale.

Sponsorizzato come sempre da CBRR con Meeting e Congressi, l'Osservatorio Congressuale Italiano per il 2004 sarà presentato a Roma il 4 maggio 2005, al Centro Congressi Montecitorio Eventi.

"Rimini per i Congressi" e la formazione.

Il Convention Bureau prosegue l'attività di formazione rivolta ai componenti della filiera congressuale, avviata nel marzo 2003 nel progetto "Rimini per i Congressi". È partito in febbraio il corso "Flessibilità e specializzazione in campo congressuale".

Continua a crescere la Nuova Fiera.

La Fiera di Rimini ha inaugurato due nuovi padiglioni gemelli, uniti in una grande superficie modulare a campata unica. Si aggiungono ai dodici già esistenti. Per il 2006 un ampliamento speculare sul lato opposto permetterà alla Fiera di ospitare contemporaneamente tre eventi diversi.

Expocon in giugno a Riccione.

Si tiene il 24 e 25 a Riccione la seconda edizione di Expocon, manifestazione dedicata all'innovazione nei congressi, promossa da Palariccione (il palazzo dei congressi, pronto nel 2006), con esposizione e seminari.

Una grande mostra su Costantino.

Parte da Rimini, con la mostra aperta a Castel Sismondo "Costantino il grande. La civiltà antica al bivio tra Occidente e Oriente", il progetto dedicato alla figura dell'imperatore cristiano che coinvolge tre paesi: oltre all'Italia, Gran Bretagna e Germania. Con 250 opere d'arte, fra cui statue imperiali, ritratti, argenteria, gemme, mosaici, armi, provenienti dai più importanti musei europei. Organizzata dal Meeting per l'amicizia fra i popoli, resterà aperta fino al 4 settembre.

8.



Un buffet allestito dalla società riminese di catering e banqueting Summertrade, da venticinque anni nel mondo degli eventi.

Summertrade: 25 anni di esperienza e creatività.

Ha da poco compiuto 25 anni di vita Summertrade, la società di catering e banqueting nata nel 1979 a Rimini che oggi, con uno staff di 200 persone, cura fra l'altro la ristorazione degli eventi che si svolgono al Palacongressi e alla Nuova Fiera di Rimini, sia all'interno delle due strutture sia in ville antiche e dimore storiche. "Siamo sempre alla ricerca di idee nuove," spiega il direttore commerciale di Summertrade, Silvia Toni. "I clienti amano le proposte personalizzate." Come ad esempio le cene a tema. "Alla discoteca Baia Imperiale di Gabicce abbiamo organizzato una cena in stile Antica Roma per 500 persone, con camerieri vestiti da centurioni. A Castel Sismondo, nel centro di Rimini, abbiamo preparato una cena medioevale, con un menù elaborato sulla base di una ricerca storica. Gli ospiti erano accolti da personaggi vestiti da cavalieri e i camerieri indossavano lunghe tuniche. Per queste serate ci avvaliamo della collaborazione di scenografi, perché l'aspetto artistico gioca un ruolo importante."

Una tendenza nuova nelle proposte di Summertrade è di portare la preparazione dei piatti in mezzo agli ospiti e trasformarla in spettacolo. "Nelle serate all'aperto, magari nel giardino di una villa storica, sistemiamo un grill al centro dello spazio. I cuochi indossano il tipico cappello bianco e l'impatto visivo è molto forte.

Gli ospiti possono scegliere la carne che preferiscono e farsela cuocere sul momento." In una serata in campagna sono le "sfogline" a occupare il centro della scena: cuoche abilissime nel preparare la sfoglia e la piada come vuole la tradizione, che mostrano agli ospiti la lavorazione. "Oggi si tende a non portare in tavola il piatto pronto ma, quando è possibile, far vedere come nasce. È particolarmente apprezzato dagli ospiti stranieri." Una proposta di Summertrade per un buffet è la "piazza dei sapori", dove gli ospiti possono scegliere i piatti delle tradizioni più diverse: si può iniziare con l'angolo sushi, passare poi a quello indiano o a quello piccante e quindi all'angolo della tradizione per un buon primo piatto romagnolo. "Venticinque anni di esperienza e uno staff di 200 persone ci permettono di trovare sempre soluzioni nuove e creative, ma anche di affrontare cene da 10.000 ospiti." Sempre pronti a superare con grande professionalità ogni imprevisto. Come quando, in occasione della cena dei Ministri Europei al Palazzo dell'Arengo, nel centro di Rimini, l'edificio venne occupato dai "no-global" e nel giro di poche ore Summertrade dovette spostare tutto in una nuova sede, la bella Villa Des Vergers ad alcuni chilometri di distanza: smontare, trasportare, riallestire nei nuovi spazi. Tutto fra rigorosi controlli di sicurezza.

9.



Il Palacongressi di Rimini allestito per una convention TIM (gennaio 2005).

Appuntamenti.

Convention Bureau della Riviera di Rimini

Ci trovate qui:

19-21 aprile '05
IMEX
Stand Meet in Italy
Francoforte

4 maggio '05
Presentazione
Osservatorio
Congressuale
Italiano
Centro Congressi
Montecitorio Eventi
Roma

2-4 giugno '05
Full Contact
Discover Italy
Grand Hotel di Rimini
Rimini

21-27 agosto '05
Meeting per
l'amicizia fra i popoli
Rimini

14-16 ottobre '05
TTG - TTI
Rimini

Fiera di Rimini

Calendario:

23-25 aprile '05
Disma MusicShow
Strumenti musicali,
discografia

19-21 maggio '05
Amici di Brugg
Mostra-congresso
odontoiatria

28 maggio-
5 giugno '05
Festival del fitness

22-25 giugno '05
Euro P.A.
Salone delle autonomie
locali

10-18 settembre '05
Mondo Natura
Camper, campeggio,
turismo all'aria aperta

30 settembre-
2 ottobre '05

Sun
Arredamento per
esterno

30 settembre-
2 ottobre '05

Gio-Sun
Giocattolo e giochi
all'aria aperta

30 settembre-
2 ottobre '05
T&T Tende&Tecnica
Tessuti e tecnologie
per l'arredamento

14-15 ottobre '05
TTI - Travel Trade Italia

14-16 ottobre '05
TTG Incontri

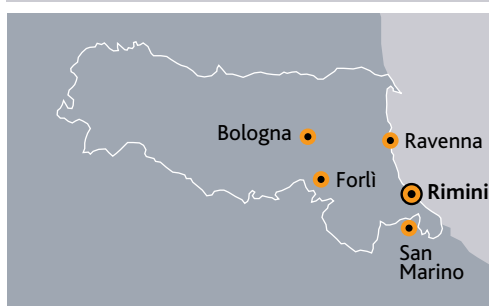
26-29 ottobre '05
Ecomondo
Recupero materia
e energia

10.



Un'immagine suggestiva di San Marino, con il profilo del monte Titano e una delle tre torri.

Come arrivare.



La Riviera di Rimini è facilmente raggiungibile, grazie agli ottimi collegamenti stradali e ferroviari e, soprattutto, alla presenza di due aeroporti internazionali: quello di Rimini e, a un'ora di distanza, quello di Bologna.

In aereo
Aeroporto Internazionale di Rimini-San Marino
Nelle immediate vicinanze di alberghi e centri congressi, con collegamenti nazionali e internazionali.

Aeroporto Internazionale di Bologna
A circa 100 km da Rimini, collegamenti giornalieri con le principali città italiane, europee ed extraeuropee.

In auto
Autostrada A14
Collega Rimini in direzione Nord con Bologna e Milano e in direzione Sud con Bari.

In treno
Bologna 1 ora
Milano 3 ore
Firenze 2 ore
Roma 4 ore

Convention Bureau della Riviera di Rimini
47900 Rimini, Italia
via della Fiera 52
tel. + 39 0541 711500
fax + 39 0541 711505
info@riminiconvention.it
www.riminiconvention.it